

17/00027395

ITA:

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI

4 BASILICATA

VII

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - B. 16

PROVINCIA E COMUNE: MT. Pisticci

LUOGO: Piazza Umberto I

OGGETTO: La chiesa di S. Maria delle Grazie

CATASTO: All. B foglio 134 part. E

CRONOLOGIA: XVI secolo

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Chiesa

USO ATTUALE: Chiesa

PROPRIETA': Luogo sacro pubblico

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 8/6/1967 n.765 e L.1/6/1939 n.1089
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Rettangolare, basilicale a 3 navate

COPERTURE: Tetti a doppia falda con tegole e cupola ribassata

VOLTE e SOLAI: Volte a botte lunettata

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura in mattoni intonacata a calce

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE: Portali

DECORAZIONI INTERNE: Affreschi

ARREDAMENTI: Cibari lignei, statue, quadri

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'esterno della chiesa non presenta particolare interesse. Vi sono due portali di tipo nascentale in pietra in corrispondenza della navata principale e di quella di sinistra, cornicione a ramonelle delimita superiormente il prospetto che dà sulla piazza.

L'interno è asimmetrico; vi è un'ampia navata centrale con volta a botte lunettata, una piccola navata a destra con volte a botte, ed una ampia navata a sinistra, con volte a botte lunettate, probabilmente costruita posteriormente. In origine tale navata era stata realizzata ad un livello più alto del resto della chiesa. Attualmente è stato livellato tutto il piano.

Sulle colonne della navata centrale figurano Santi francescani. Nella lunetta dell'arco trale sono affrescati i 40 martiri d'Otranto. Sulla soglia della chiesa vi è la tomba di Bernardino de Cardenas e sulla porta della sacrestia quella di Giovanni de Cardenas.

La chiesa ha all'innesto del transetto con la navata principale un basso tamburo tondo e una cupola ribassata con lanternino.

L'unico altare antico con ciborio ligneo è quello corrispondente alla cappella della Madonna delle Grazie, a destra entrando.

		RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
MAPPA CATASTALE:	1	FOTOGRAFIE:
TE:	1 neg. B-6195-C/2322	
RILIEVI:	1	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
		L. La Rocca - Pistocchi ed i suoi canti - Putignano - Bari 1952 II edizione pag. 48-49-50
TI VARI:	2	ARCHIVI:
TECNICHE:		

NTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

VII-2, VII-3, VII-4

TORE DELLA SCHEDA:	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONI:
Claudia Zucco		

La chiesa fu fondata dal Duca Tristano, signore di Pisticci, Non si sa con precisione l'anno della fondazione. Doveva già esistere nei primi decenni del 1500.

Si dice che la piazza Umberto I fosse anticamente l'orto dei monaci del convento, isolato un tempo dal paese (la Terravecchia). L'attuale corso Margherita di Savoia era la strada maestra del convento, che era in aperta campagna.

La piazza fu sistemata da Nicola Franchi, primo sindaco del paese eletto dopo il 1860.

Il lunedì seguente la III domenica di Maggio si festeggia S. Antonio da Padova che si venera nella chiesa dei Padri Riformati (S. Maria delle Grazie). Quest'anticipo di data è dovuta alla necessità di dare agio ai contadini di non interrompere la mietitura.

IANO:

La chiesa è nel rione Municipio

AMBIENTALI:

La chiesa, ben visibile da Via Margherita di Savoia, è a ridosso dell'attuale Municipio ed è nella piazza più importante del paese.

LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sul portale centrale vi è lo stemma dei Francescani.

Sul portale minore vi è lo stemma dei de Cardenas.

URI (tipo, carattere, epoca):

Nel 1909 è stata intonacata la facciata e sono state coperte le decorazioni a Cosanghe e cerchi che guarnivano la fascia tra le finestre ed il cornicione a romanelle.

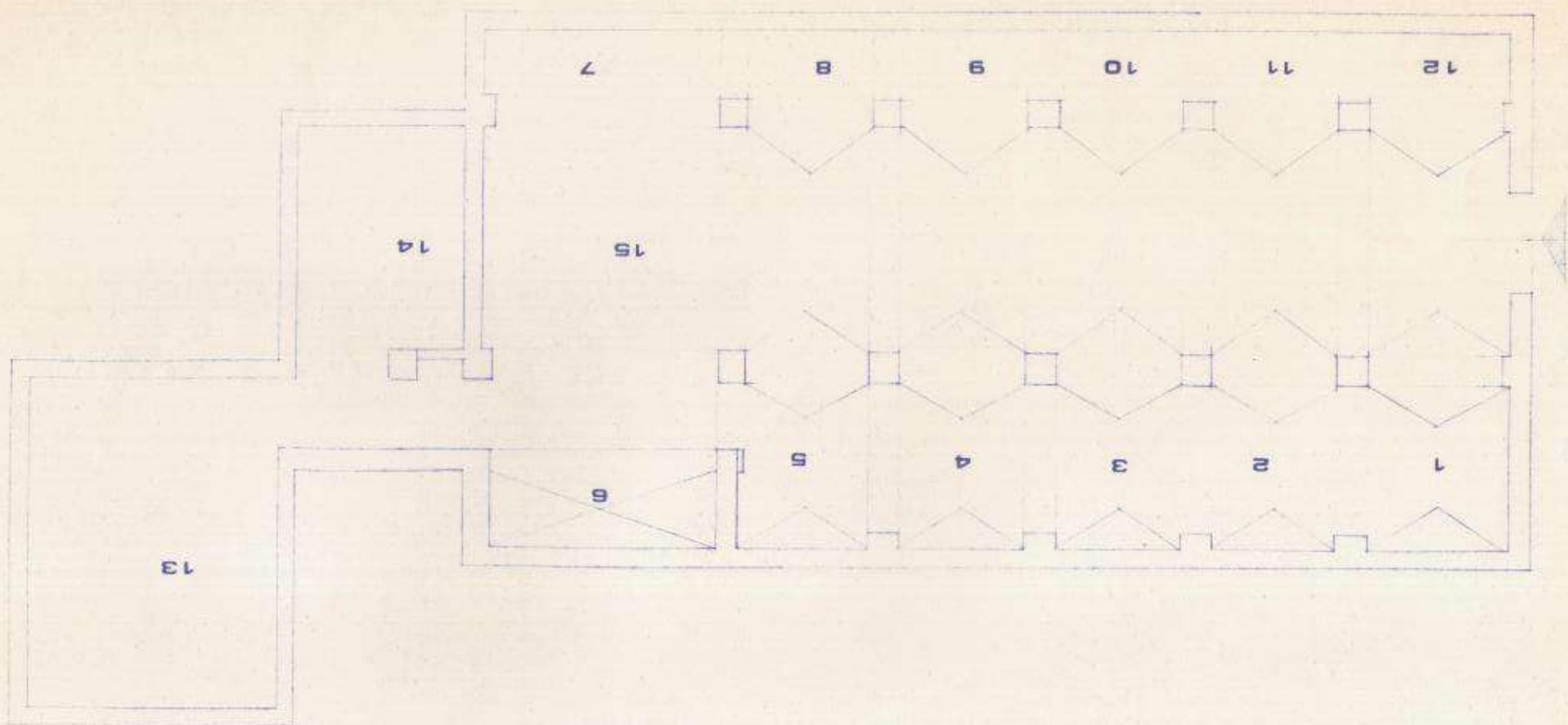
Restauri e trasformazioni sono stati eseguiti all'interno da Don Paolo d'Alessandro a partire dal 1948.

GRAFIA:

L. La Rocca - Pisticci ed i suoi Canti. Putignano - Bari 1952 II edizione pag. 200-1-2-3-4.

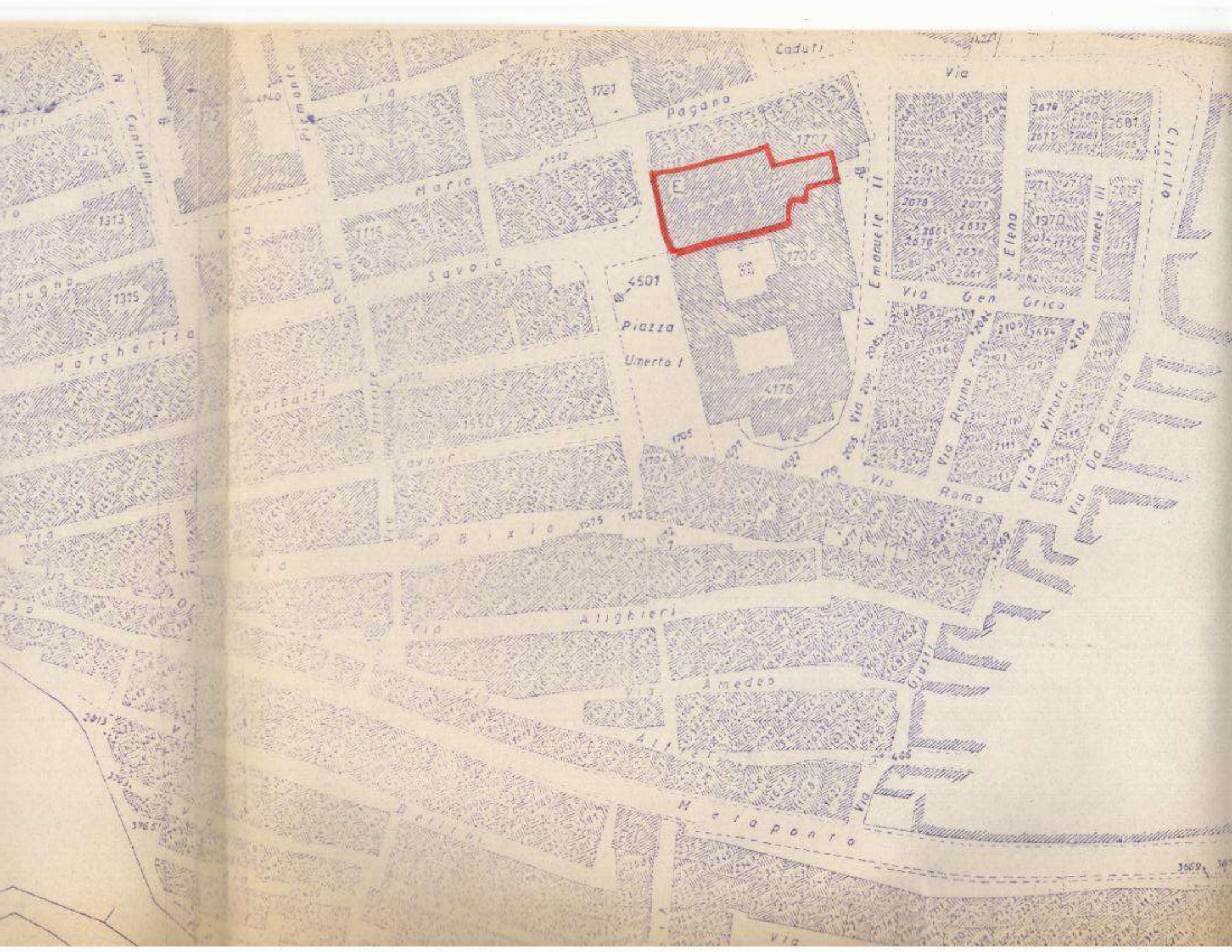
DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
RE SOTTERRANEE																		
RE MURARIE			X															
RE			X															
SOFFITTI			X															
TI			X															
IONI																		
TI																		
INT.																		

OSSERVAZIONI:



SANTA MARIA DELLA GRAZIE

- 1) altare dei Santi Martiri
- 2) altare di San Rocco
- 3) altare di Sant'Antonio
- 4) altare di san Giuseppe
- 5) altare di san Pasquale
- 6) altare della Madonna delle Grazie
- 7) altare dell'Addolorata e di Gesù morto
- 8) altare della Madonna del Rosario
- 9) altare del Crocefisso
- 10) altare della Madonna degli Angeli
- 11) altare di San Michele
- 12) altare di ?
- 13) sacrestia
- 14) sacrestia
- 15) altare maggiore



Della Famiglia De Cardenas sono degni di memoria D. Bernardino De Cardenas e suo figlio Giovanni, morti entrambi nel 1624.

Riportiamo, perchè ormai il tempo ne va distruggendo le impronte, l'Epigrafe della bella Lapide in marmo bianco, circondata di fregi artistici e sormontata dello stemma della Famiglia De Cardenas, collocata sulla tomba di Bernardino De Cardenas al limitare della soglia della Chiesa del Convento dei Riformati, oggi Parrocchia di S. Antonio. La caratteristica dell'epitaffio sono i caratteri formati da cerchietti scolpiti e disposti in modo da dare le lettere che con lo sfregio, che dura da secoli, vanno ormai scomparendo :

Giovanni De Cardenas è sepolto sulla porta della sagrestia del Convento. Vi è una Lapide di un bel marmo con fregi e sormontato dallo stemma dei De Cardenas. Ecco l'epitaffio :

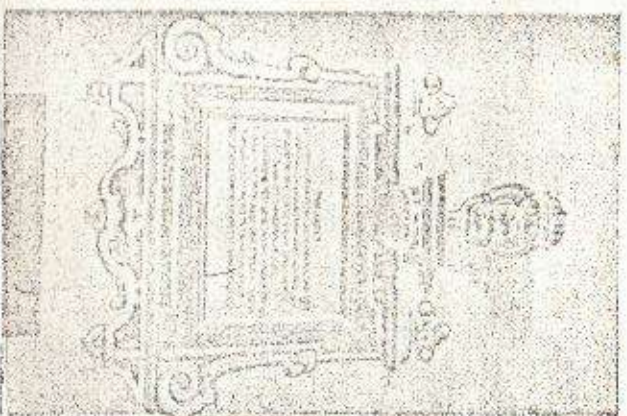
HIC JACET
DOMINUS JOHANNES CARDENAS
BERNARDINI FILIUS
BERNARDINUS ALTER VIRTUTIBUS
ORNAMENTUM ADDITURUS MAJORIBUS
NISI DETRACTUM AETATE
ADEO IN JUVENE NON SPES
SIBI LAUDATA SED RES
UT QVO SUPERSTITE NON DESIDERATUS
PARENS
AMISSI DEPLORENT UTRUMQUE SUBDITI
OBIT ANNO D. MINI MDCXXIV
ANNOS NATUS XXX.



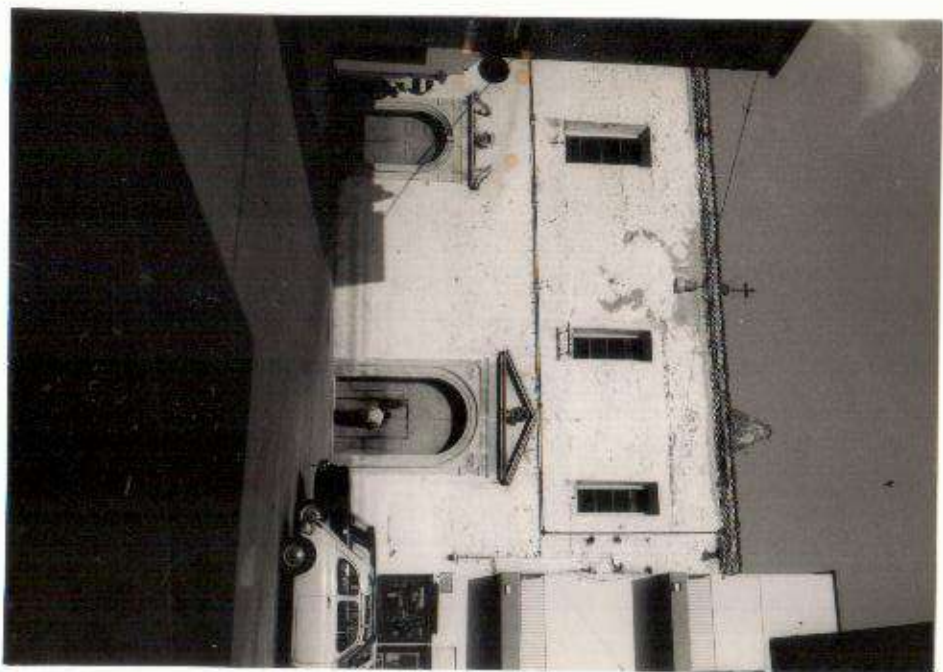
Qui giace Don Giovanni Cardenas, figlio di Bernardino, un secondo Bernardino, che avrebbe aggiunto lustro e decoro alle patrie virtù se scomparso in così giovane età, non gli fosse stata ascritta a lode solo la speranza ma la realizzazione di ogni virtù, mentre sopravviveendo Lui non si sarebbe sentita la mancanza del Padre. (Ora) i sudditi abbandonati hanno a rimpiangere l'uno e l'altro.


Giovanni De Cardenas è sepolto sulla porta della segretia del Convento. Vi è una Lapide di un bel marmo con fregi e tornante dallo scultore del De Cardenas. Ecco l'epitaffio:

HIC JACET
 DOMINUS JOHANNES CARDENAS
 BERNARDINI FILIUS
 BERNARDINUS ALTER VIRTUTIBUS
 ORNAMENTUM ADDITURUS MAJORIBUS
 NISI DETRACTUM AETATE
 ADEO IN JUVENE NON SPES
 SIBI LAUDATA SED RES
 UT QUO SUPERSTITE NON DESIDERATUS
 PARENS
 AMISSI DEPLORENT UTRUMQUE SORDITI
 ORIT ANNO D. MINI MDCXXIV
 ANNOS NATUS XXX.



Dal fregio Don Giovanni Cardenas, figlio di Bernardino, un secondo Bernardino, che avrebbe aggiunto lustro e decora alle primarie virtù se scomparso in così giovane età, non gli fosse stata oscurita a lode solo la speranza ma la realizzazione di ogni virtù, mentre sopravvissendo Lui non si sarebbe sentita la mancanza del Padre. (Ora) i sudditi abbandonati hanno a riempiergersi l'uno e l'altro.



CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
00027398	ITA:	Soprintendenza ai monumenti	41 Basilicata VII	4
VINCIA E COMUNE:		DESCRIZIONE:		
MT. Pisticci		(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (n. 400.000)		
GO:	Piazza Umberto I	Il campanile, situato vicino alla cupola ribassata, è a base quadrata. Non presenta particolari fugi architettonici. Unico elemento decorativo è riconoscibile nel motivo ad archetti situato al di sopra delle aperture di arco in corrispondenza delle campane.		
ETTO:	Il campanile della Chiesa S. Maria delle Grazie			
ASTO:	all. B foglio 134 pc. 1707			
NOLOGIA:	5 febbraio 1570			
ORE:				
T. ORIGINARIA:	campanile			
ATTUALE:	campanile			
PRIETÀ:	luogo sacro pubblico			
COLI	LEGGI DI TUTELA L. 8.6.1967 n° 765 e L. 1.6.1939 n° 1089 P.R.G. E ALTRI:			
OLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				
NTA:	quadrata			
ERTURE:	tronco piramidale			
TE o SOLAI:				
LE:				
NICHE MURARIE:	muratura in mattoni			
UMENTI:				
CORAZIONI ESTERNE:				
CORAZIONI INTERNE:				
REDAMENTI:				
UTTURE SOTTERRANEE:				

ATI:		RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:	
TTO MAPPA CATASTALE: 1		FOTOGRAFIE:	
RAFIE: 1			
neg. B. 3205 c/2143			
NI E RILIEVI:			
		MAPPE - RILIEVI - STAMPE:	
MENTI VARI:		ARCHIVI:	
IONI TECNICHE:			
UMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):			

VII 1-2-3

ILATORE DELLA SCHEDA: Claudia Zucco	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONI:
--	---------------------------	------------

mpanile fu fatto costruire dal signor Diotiaiuti dalla Mogia e dal figlio dott. Francesco nel 1570. Il lavoro
iziato il 5 febbraio; ciò si rileva da una lapide, in parte rovinata, la cui dicitura è monca.

A URBANO:

TI AMBIENTALI:

mpanile è ben visibile dagli uffici dell'attuale Amministrazione Comunale, situata nell'ex convento.

ONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

AFIA:

Rocca - Pisticci e i suoi canti - Putignano - Bari II edizione pag. 202 -

[illegible]

OSSEVAZIONI:

